



# ANCHE TU?

## SCENE DI UN'AMICIZIA

DI Bruno Cappagli, Sara Lanzi e Daniela Micioni

REGIA Bruno Cappagli

CON Sara Lanzi e Daniela Micioni

COREOGRAFIE Giacomo Prencipe

MUSICHE ORIGINALI E SOUND DESIGN Matteo Balasso

COSTUMI E OGGETTI DI SCENA Alessandra Gabriela Baldoni e Fabio Galanti

LUCI Andrea Aristidi e Francesco Vaselli

*L'amicizia nasce in quel momento in cui una persona dice a un'altra: "Cosa! Anche tu? Pensavo di essere l'unica"*

Lewis Carroll

### Lo spettacolo

Un incontro, un caso, il momento in cui scopriamo che una persona può capirci, ascoltarci, condividere la nostra visione del mondo, avere le stesse reazioni. Completarci.

Una performance di poche parole, poche ma preziose. Parole di bambini e bambine. Parole semplici che contengono l'essenza di quello che possiamo trovare nelle nostre prime amicizie. Un vortice. Un momento di vita intensa, sincera.

Due persone, due amiche. Un incontro che accende una miccia che rende il tutto unico ed inaspettato. Le due attraverseranno l'immaginazione vivranno il gioco, lo stupore, la gioia, lo scherzo e l'offesa, la rabbia e la tristezza, la noia e lo sconforto. Ma anche la speranza, l'attesa, il dubbio e l'amore. Un'azione fisica, dove chi parla è l'azione che è sempre messa in moto dall'emozione.

Due personaggi in continua trasformazione, sia fisica sia emozionale. Un caleidoscopio dove le immagini e le situazioni mutano in modo imprevedibile ad ogni movimento.

Un'azione teatrale, apparentemente surreale, ma dove l'incontro con l'altro metterà in continua "crisi" le due protagoniste della storia.

L'amicizia è un qualcosa di travolgente per tutte le bambine e i bambini. È il primo contatto con la società "altra" che incontriamo a livello emotivo. Trovare un'amica o un amico è sempre un modo per iniziare a riconoscere la propria sfera emotiva e la capacità di gestirla.

L'amicizia è un riconoscersi, scoprire che non sei solo o sola, che c'è qualcuno come te... e che vai bene così come sei.

### Note di regia

L'idea di partenza è stata quella di creare uno spettacolo nel quale i due caratteri protagonisti si esprimessero come esseri di un altro mondo. Lavorare sulle dinamiche relazionali comuni e trasferirle in una dimensione clownesca, irreale. Reinventare il linguaggio anche da un punto di vista drammaturgico, facendo sì che siano il corpo e le espressioni a suggerire cosa sta accadendo in scena.

Allo stesso modo, la trasformazione dei caratteri dei personaggi e l'ambientazione sono state rese attraverso l'uso di colori forti, appartenenti a una dimensione altra.

Fondate d'ispirazione è stato innanzitutto il libro illustrato *L'amicizia* è... di Mies Van Hout dove due personaggi in continua interazione ci raccontano in forma essenziale ed espressiva i diversi mood emotivi che possono attraversare

una bella e profonda amicizia: giocare, annoiarsi, farsi i dispetti, azzuffarsi, piangere, separarsi, vergognarsi, sperare, fare la pace, avere fiducia, ridere per poi volersi davvero bene. Le illustrazioni del libro hanno ispirato un gioco di trasformazioni attraverso l'uso di costumi e maschere che evocano le emozioni delle protagoniste.

### I suoni e le musiche

Il comparto sonoro dello spettacolo si sviluppa su due livelli: uno musicale e uno di effetti sonori/sound design.

Le musiche originali hanno le sonorità e la costruzione tipiche dei videogiochi Arcade. Una forte componente ritmica, melodie semplici e cambi di dinamica. Gli interventi musicali enfatizzano il divertimento nei momenti di gioco e accompagnano con delicatezza le scene più emozionanti. Tutte le musiche sono state composte durante le prove dello spettacolo.

Il sound design prova a raccontare le emozioni attraverso i suoni. Due diverse "voci" composte da gruppi di suoni eterogenei fanno eco alle azioni delle performer quando indossano le maschere. Da una parte suoni di animali e strumenti musicali, dall'altra rumori di acqua, motori e giocattoli. Nel gioco di immaginazione portato in scena, il suono di un vecchio orologio può raccontare la noia e i versi di animali e uccelli le risate.

### Le coreografie e i movimenti

La coreografia dei corpi si è sviluppata a partire da un'indagine iniziale su un movimento da abbinare alle maschere, con l'intento di creare andamenti, atteggiamenti e personalità, eliminando la simmetria corporea, tipica caratteristica umana e terrena.

Successivamente, questa ricerca si è intrecciata con una domanda: come si traduce nei corpi quella confidenza che può esistere tra due amici che condividono uno spazio?

### Bibliografia

Mies Van Haut, *L'amicizia* è, Lemniscaat, 2013

Satomi Ichikawa, *Amici*, Orecchio Acerbo, 2019

Linda Sarah e Benji Davies, *Sulla collina*, EDT-Giralangolo, 2015

Polly Dunbar, *Pinguino*, Camelozampa, 2021

Claude Boujon, *Il litigio*, Babalibri, 2019

Philip C. Stead e Erin E. Stead, *Lenny & Lucy*, Babalibri, 2015

Bonny Becker e Kady MacDonald Denton, *Un topolino per amico*, Nord-Sud, 2023

Astrid Desbordes e Pauline Martin, *Un nuovo amico*, La Margherita, 2019

Oscar Brenifier e Jacques Després, *Il libro dell'amore e dell'amicizia*, I Libri di Isbn/Guidemoizzi, 2012

Annie M. G. Schmidt e Fiep Westendorp, *Jip e Janneke. Amici per sempre*, LupoGuido, 2022

**In una scuola primaria è stato fatto un lavoro di investigazione con le bambine e i bambini per capire cosa sia per loro l'amicizia. Da questo lavoro sono arrivate le parole per questo spettacolo. Eccole:**

Guardare gli uccellini	Aiutarsi quando serve	Festeggiare i compleanni
Rubare le penne	Giocare con l'immaginazione	Disegnare i calciatori
Sentire le battute	Faticare a vicenda	Fare giochi belli
Chiacchierare sempre	Inventare i giochi	Cioccare a strega ghiaccio
Restare insieme comunque vada	Pedalare in bici	Andare a scuola
Mangiare il gelato	Disegnare nel quaderno	Viaggiare nei posti lontani
Ascoltare le favole	Cantare al Karaoke	Vestirsi allo stesso modo
Cercare nuovi amici	Stare insieme	Stare insieme comunque vada
Ascoltare la musica	Prestare la penna	Mangiare gelati
Imparare dei giochi	Parlare delle cose che ci piacciono	Volere bene
Litigare ogni volta	Consolare	Condividere la merenda
Cantare le canzoni	Ascoltare la musica	Scambiare una figurina
Disegnare l'immaginazione	Inventare i libri	Comunicare senza parlare
Scrivere i sentimenti	Raccontare le storie	Andare a pranzo
Rincorrere le amiche	Costruire cose strane	Disegnare sul foglio
Scavare la terra	Scattare sorrisi	Scambiare appunti
Giocare all'aperto	Giocare a calcio	Aspettare le stelle
Rotolare	Stare insieme	Diventare pazzi
Guardare la TV	Perdere chiamate	Collezionare le carte
Tirare calci al pallone	Diventare pazzi	Fare merenda
Dare la mano	Mettersi al posto di un altro	Organizzare pigiama party
Guardarsi negli occhi	Autostima	Correre sul cerchio
Scrivere parole	Sostenersi l'uno con l'altro	Aspettare le stelle
Stare insieme	Inventare giochi	Scherzare con loro
Giocare a qualunque gioco	Capire gli errori	Conoscersi sempre di più
	Nascondersi e apparire	Leggere i libri
	Scambiarsi la felpa	Affrontare qualunque cosa
	Leggere libri	Parlare di calcio
	Inventare giochi	
	Consolarsi l'uno con l'altro	

**E per voi?  
Cos'è  
l'amicizia?**